



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023/2025

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Lo Statuto della Regione Marche afferma il principio di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del Consiglio regionale. La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, "Riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi.

L'autonomia del bilancio consiliare è altresì riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 ha stabilito che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei Consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale delle Marche approva il bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

Le previsioni finanziarie di durata triennale, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, rappresentano il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e del relativo impiego, in base al principio generale della competenza finanziaria potenziata, punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011, secondo le missioni, programmi e attività che l'amministrazione intende realizzare in coerenza con quanto previsto nella relazione programmatica del triennio. I fabbisogni del triennio indicati dai dirigenti dell'Assemblea legislativa sono stati accuratamente analizzati secondo i principi del decreto 118 sopra citato e delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

Gli stanziamenti così indicati hanno natura autorizzatoria (gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno, ai pagamenti). Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, e si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

L'Ufficio di presidenza approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e il Bilancio finanziario gestionale consistente nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118 la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023/2025 indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, agli stanziamenti degli accantonamenti per le spese impreviste le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Si precisa che l'Assemblea legislativa delle Marche non costituisce il Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione poiché le entrate sono costituite per il 99% da trasferimenti della Regione Marche.

BILANCIO DI PREVISIONE MISSIONI E PROGRAMMI SPESA

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi

- regionali di garanzia;
- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
 - Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno, non più utilizzato;
 - Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
 - Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste, spese obbligatorie e spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE TITOLI E TIPOLOGIE

Nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel

bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall'Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell'Assemblea legislativa ammontano per il 2023 ad € 21.750.295,00, per il 2024 ad € 21.254.009,00, per il 2025 € 21.236.743,00.

Nel titolo 3 "Entrate extratributarie" sono iscritte le somme versate all'Assemblea legislativa per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e del personale. Per il triennio è stata prevista la somma di € 40.000,00 a cui si aggiungono le ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri regionali per l'indennità fine mandato € 138.240,00 che confluiscono nel fondo indennità fine mandato (Totale entrate extratributarie € 178.240,00). Durante la gestione le entrate al momento dell'incasso sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missione 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

DATI FINANZIARI COMPLESSIVI

Nell'impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 si è cercato di razionalizzare la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili tenuto conto del Programma annuale e triennale di attività, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2023) articolate in missioni come di seguito descritto.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 sono previste spese di competenza per il 2023 euro € 22.044.231,00, per il 2024 ad € 21.547.945,00,00, per il 2025 € 21.530.679,00 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Per quanto riguarda il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, esso ammonta ad € 465.696,00 per il triennio.

ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

2021	2022	2023	2024	2025
21.076.984,00	20.061.660,00	21.750.295,00	21.254.009,00	21.236.743,00

Ad eccezione del 2022 assestato la spesa si presenta stabile negli anni grazie a una politica di razionalizzazione delle risorse comprimibili a favore di quelle

incomprimibili. Si evidenzia che il 90 % delle spese sono obbligatorie in quanto si riferiscono a indennità dei consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri, retribuzioni del personale e dirigenti assegnati agli uffici consiliari, personale dei gruppi consiliari e delle segreterie dell'ufficio di presidenza.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2023/2025 si è tenuto conto dell'andamento della spesa consiliare, del contesto regionale e di finanza pubblica, dell'aumento delle spese consiliari obbligatorie derivanti principalmente dall'applicazione del nuovo contratto nazionale al personale del comparto e dall'adeguamento Istat dei vitalizi erogati agli ex consiglieri regionali. Il quadro generale ha portato l'Ufficio di presidenza ad assumere un approccio comunque improntato a criteri di particolare prudenza ed essenzialità, soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento.

Tale criterio, già utilizzato, nell'esercizio 2022, permette di monitorare il fabbisogno consiliare, anche al fine di non generare avanzi di amministrazione.

Il bilancio pluriennale 2023/2025 aumenta rispetto alla previsione 2022 del 10,11% (+ 1.997.635,00), dell'8,40% rispetto all'assestato 2022 considerato che il fabbisogno consiliare 2022 è aumentato di € 309.000,00 di cui € 200.000,00 per le necessità di spesa di alcuni capitoli di spese obbligatorie ed € 109.000,00 per il Garante e la Commissione pari opportunità (Legge regionale 16 giugno 2022, n. 13).

Se si analizzano i bilanci di previsione 2022 e 2023 l'aumento di spesa del 10,11% si registra per l'8,52% nei capitoli delle spese obbligatorie di seguito dettagliate nelle missioni e programmi.

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2023/2025 non presenta particolari variazioni nelle spese di funzionamento nonostante siano state abrogate le norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avviene con riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2023 ammontano complessivamente ad € 22.044.231,00, di cui € 21.750.295,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 40.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 138.240,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica. Le spese per il funzionamento del Consiglio al netto degli organismi di Garanzia ammonta ad € 21.400.295,00.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 2.443.475,97.

E' opportuno sottolineare che nonostante l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) riconosce al fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale carattere di spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della

Regione (comma 3), gli uffici competenti hanno provveduto ad analizzare i capitoli di spesa incompressibili in quanto riferiti a pagamenti fissi e ricorrenti a favore di consiglieri ed ex consiglieri, personale assegnato alle strutture, ai gruppi consiliari e alle segreterie dell'Ufficio di presidenza, tasse e tributi derivanti da leggi e contratti, operando una previsione molto contenuta per le spese di funzionamento in modo da limitare l'aumento alle sole spese obbligatorie.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"

Lo stanziamento previsto, ammonta a € 21.657.491,00 al lordo degli organismi di Garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2023 di € 13.483.946,23; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 13.018.250,23) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 465.696,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2022, si registra un aumento delle spese obbligatorie del 6,51% (+€ 824.596,00) derivante principalmente dalle seguenti voci:

- € 285.522,00 a titolo di somme erogate agli ex consiglieri regionali tenuto conto dell'aumento previsto dalla legge regionale 30 maggio 2019, n. 14 (Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti e indiretti e assegni di reversibilità) che dispone all'articolo 4 la rivalutazione automatica annuale sulla base dell'indice Istat;
- € 200.000,00 per far fronte agli adempimenti conseguenti a quanto disposto dai commi 3 quater e 3 quinquies dell'articolo 7 ter della legge regionale n. 23/1995, così come da ultimo modificato dalla legge regionale n. 14/2019, relativamente alle richieste presentate dai consiglieri regionali di rinuncia al trattamento previdenziale e conseguente richiesta di restituzione delle trattenute operate nel periodo di esercizio del mandato. Si evidenzia che tali somme sono accantonate in apposito fondo del bilancio della Regione Marche e non rappresentano maggiore spesa in quanto alimentato dalle ritenute operate sulle indennità dei consiglieri;
- € 30.194,00 di Oneri Irap calcolati sugli importi precedenti;
- € 54.287,00 relativi al trattamento omnicomprensivo ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari e relativi oneri. Il maggiore importo deriva dalla rideterminazione del valore della posizione economica D6 secondo il nuovo valore tabellare del CCNL del 16 novembre 2022 e i parametri definiti con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2020 concernente i budget spettanti ai singoli Gruppi assembleari.

- € 124.369,00 per il fabbisogno degli Organismi di Garanzia;
- la restante somma deriva dal fabbisogno per il programma di attività dell'Ufficio di presidenza.

Le Autorità di Garanzia secondo il programma presentato hanno richiesto un fabbisogno di totale di € 465.696,00. Il Co.re.com per l'esercizio delle funzioni delegate ha confermato l'importo in € 115.696,00 poiché finanziato dall'Agcom per quell'importo. Si segnala a tale proposito che in assestamento il totale dei capitoli di riferimento ammontava ad € 611.095,89 in quanto si è provveduto a riscrivere in bilancio la quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020.

Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2023 a € 100.000,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso (protocollo n. 5619 del 21/09/22).

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2023 ammonta ad € 150.000,00 come richiesto con nota protocollo n. 6103 dell'11 ottobre 2023.

Lo stanziamento per il 2023 di € 100.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio come illustrato nella relazione protocollo n. 5538 del 16 settembre 2022.

Programma 2 "Segreteria Generale"

La spesa per il 2023 ammonta ad € 60.000,00, in aumento rispetto al 2022 di € 24.860,00. L'incremento è dovuto principalmente ai nuovi contratti da stipulare con il medico competente, con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione e per il nuovo servizio di verifica periodica biennale degli impianti elevatori e della messa a terra.

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Il suddetto Programma prevede, per l'anno 2023 uno stanziamento totale di € 860.500,00 in aumento rispetto al 2022 di € 180.005,85,00 (+ 26,45%).

Il programma che accoglie la quasi totalità delle spese di funzionamento registra incrementi nelle seguenti voci:

- Tassa sui rifiuti € 14.671,00 a seguito della nuova rideterminazione della superficie a carico del Consiglio secondo la convenzione stipulata con la Regione in data 26 novembre 2021 repertorio n. 836;
- Costi per il servizio di tesoreria € 14.700,00 avendo aderito alla nuova

Convenzione Suam per l'affidamento del servizio di cassa speciale comprensivo del servizio di intermediazione tecnologica piattaforma Siope plus a far data dall'1 gennaio 2023;

- Adesione a convenzioni per carta ad uso degli uffici e del centro stampa € 16.000,00 riconoscendo gli aumenti già accettati dalla Suam. Il prezzo della carta ha subito un incremento fino al 90% durante il 2022, nonostante il minor utilizzo della carta le scorte sono terminate ed è pertanto necessario provvedere nel 2023 a stipulare la nuova convenzione;
- Manutenzione delle sedi e acquisto di beni e accessori per uffici € 58.900,00 per la sistemazione della Sala Pino Ricci. Si prevede nel 2023 la lucidatura del parquet, l'installazione di attrezzature amplificate ed eventuale sostituzione degli interruttori nei corridoi;
- Manutenzione degli impianti antincendio, delle fotocopiatrici dei macchinari del centro stampa € 36.000,00 per l'affidamento di servizi programmati con canoni aggiornati;

Per la restante parte si registrano incrementi per il servizio di pulizia (€ 13,100,00), noleggio di fotocopiatrici (€ 8.000,00) spese per il materiale di consumo consiliare e acquisto del materiale di amplificazione da posizionare nella Sala Pino Ricci.

Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"

La spesa per il 2023 ammonta ad € 253.598,00 in aumento rispetto al 2022 dell'11,31% (€ 25.775,00). Nel programma le maggiori spese si registrano nella voce Servizio di connettività dati per consentire la proroga del contratto in scadenza a maggio (€ 10.095,00), licenze software per la stipula di nuovi contratti e aumentare la sicurezza informatica (€ 13.493,00), manutenzioni postazioni di lavoro e attrezzature informatiche per ampliamento contratto con la Regione Marche per la conservazione Marche Digip (€ 10.157,00). La maggiori spese sono state parzialmente finanziate da economie all'interno del programma.

Programma 10 "Risorse Umane"

La spesa per il 2023 ammonta ad € 6.999.446,77,00 in aumento rispetto al 2022 del 6,1%. (€ 402.215,74) Gli aumenti, come già anticipato nel Programma 1 per i dipendenti assegnati ai Gruppi consiliari, derivano dall'applicazione del nuovo valore tabellare del CCNL siglato il 16 novembre 2022 per i dipendenti del comparto e di quelli assegnati alle segreterie dell'Ufficio di presidenza.

Contestualmente aumentano anche i fondi del salario accessorio.

Sono inoltre previste nel 2023 assunzioni nella cat. D (competenza fabbisogno anno 2018) e nella cat. C (competenza fabbisogno anno 2021), in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni del personale" contenuto all'interno del PIAO 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 222/75 del 28 giugno 2022

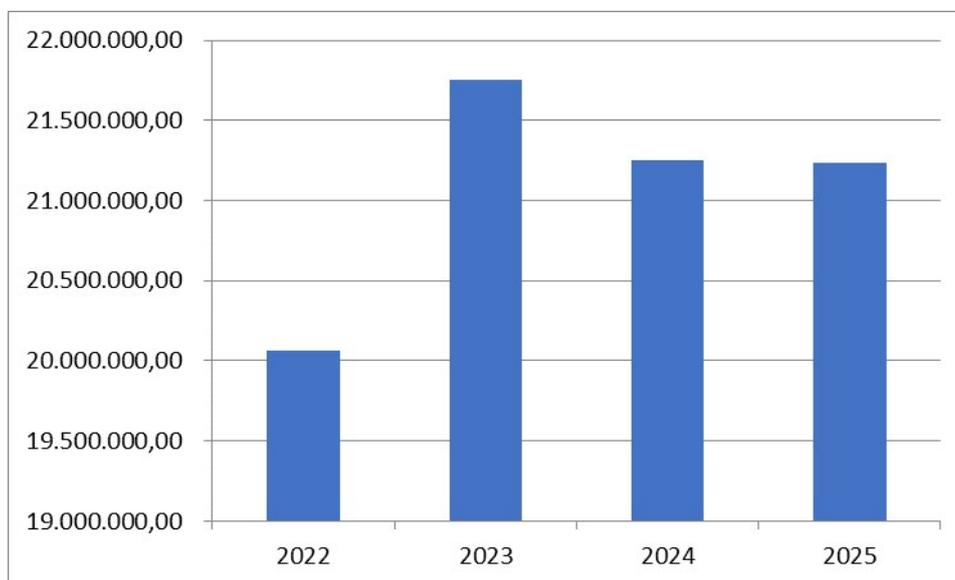
Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, nonché ai relativi oneri.

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”,

Lo stanziamento previsto ammonta ad € 38.500,00, in aumento rispetto al 2022 assestato di € 7.000,00.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2022.



RIEPILOGO TRASFERIMENTI	2023	2024	2025
	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2023/2025	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2023/2025	PROPOSTA DI STANZIAMENTO
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste	21.400.295,00	20.904.009,00	20.886.743,00
Regione Corecom	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Regione Garante	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Regione Pari Opportunità	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	21.750.295,00	21.254.009,00	21.236.743,00
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.696,00	115.696,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.696,00	115.696,00	115.696,00
TOTALE A+B	21.865.991,00	21.369.705,00	21.352.439,00
entrate extratributarie	178.240,00	178.240,00	178.240,00
	-	-	-
Totale (C)	178.240,00	178.240,00	178.240,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (D)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D)	26.194.231,00	25.697.945,00	25.680.679,00
	22.044.231,00	21.547.945,00	21.530.679,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2022 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 195/66 del 13 aprile 2022 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2021/2023 e al bilancio di previsione 2022/2024, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo

pluriennale in entrata che, per il 2022, risulta pari ad € 1.180.518,43 mentre per il 2023 e per il 2024 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2022.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2023/2025, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate nuove somme. Nel 2022 per effetto del rendiconto 2021 è conservata la somma di € 20.000,00 nel fondo spese legali.

Fondo di riserva per spese impreviste e obbligatorie

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti e il Fondo per spese obbligatorie per € 110.000,00 nel triennio da utilizzare secondo quanto previsto dall'articolo 48 del D.lgs 118/11 comma 1, lettera a): pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse.

Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Per il triennio 2023/2025 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica. Secondo le

trattenute da effettuare nel triennio il fondo ammonta annualmente ad € 138.240,00.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 15 del 22 giugno 2021, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 2.790.296,76 di cui € 495.399,89 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 187.787,62 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, e spese legali su contenziosi in atto. L'avanzo vincolato con l'assestamento è stato reiscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 2.107.109,25 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2022.